

NOTIZIE DA PARROCCHIE, MOVIMENTI E ASSOCIAZIONI

M. S. G. CAMPANO

Rinnovato il pellegrinaggio a Vallepietra

ENZO CINELLI

Centotredici i pellegrini che l'ultima settimana di maggio hanno partecipato al XV pellegrinaggio a piedi da La Lucca al Santuario "SS.ma Trinità" di Vallepietra (Roma). Un appuntamento spirituale e di grande comunione fraterna che si ripete dal 1996, grazie alla determinazione dell'indimenticato Michele Battaglione.

Prima della partenza, i pellegrini hanno assistito alla S. Messa officiata da don Wilfred. Tre le tappe di avvicinamento al Santuario, scandite dalla tabella di marcia imposta da Paolo De Vellis e ha avuto motivo conduttore la recita del Rosario, la preghiera, i momenti di riflessione personali ed il canto accompagnano

dall'organetto di Emilio Cinelli con il ritornello "Viva viva sempre viva, Quelle tre person Divine, Quelle tre person Divine, La Santissima Trinità". Un faticoso viaggio a piedi, che ha visto coinvolti tanti ragazzi, giovani, famiglie intere ed anziani, non solo monticiani ma strangolagalesi, bovillesi, verolani e non solo.

Particolare attenzione è stata prestata nella logistica durante il tragitto da Giuseppe Paglia e dai fratelli Domenico e Gianluca Reali. Tante e particolarmente gradite le brevi soste di ristoro, grazie "alla disponibilità di tanti amici della compagnia" a cui gli organizzatori ed i pellegrini al termine hanno rivolto un corale e sentito ringraziamento.

L'arrivo al Santuario, attraverso



Foto di gruppo dei pellegrini con don Wilfred

(Fotoservizio www.montesgc.it)

l'irto sentiero della montagna sacra nella magica notte del plenilunio dopo Pentecoste (ore 1 circa di sabato), dopo aver percorso in totale oltre 75 km alla media di 4 km/h. I pellegrini monticiani, accolti calorosamente dal rettore del Santuario don Alberto Ponzi e dal vescovo diocesano di Anagni mons. Lorenzo Loppa, si so-

no mischiati alle migliaia di fedeli giunte nell'antico luogo di fede in occasione della festività della "SS.ma Trinità" da ogni parte del centro Italia e con ogni mezzo di locomozione possibile. Colpisce sempre la folla di pellegrini/fedeli che affronta i disagi di ore e ore di cammino, oltre alle notti da trascorrere all'aperto, pur di

non mancare a questo appuntamento atteso per tutto l'anno. Il rientro dei pellegrini a bordo di due pullman messi a disposizione dall'amministrazione comunale monticiana, nelle prime ore di domenica scorsa, ad attendere gli esausti pellegrini don Wilfred, oltre ai familiari e l'intera comunità parrocchiale.

VALLECORSA

Gemellaggio nel nome di Santa Maria De Mattias

ROBERTO MIRABELLA

Boleslawiec è una piccola città della Polonia sud-occidentale, pioniera nella produzione della ceramica nel medioevo e che, arrivata al XIX secolo, contava ben 15 fabbriche di ceramica. Quello che ha in comune con il piccolo centro degli Ausoni, Vallecorsa, è un legame molto intimo, spirituale

e religioso. Infatti questa cittadina ha eletto, il 18 maggio 2008 (compleanno anche di Papa Wojtyła), come Santa Patrona della città, la Santa natia di Vallecorsa: Maria De Mattias. Qui tanti anni fa le suore adratrici polacche, hanno costruito la prima Casa Madre. È stato un evento, accolto dai vallecorsani con molto entusiasmo e, quindi, in occasione dell'anniversario della proclamazione, l'Amministrazione con la Banda civica "G. Verdi" Vallecorsa - Lenola, hanno voluto suggerire, un gemellaggio culturale. È stata una settimana densa di appuntamenti, conclusi con la consegna della lettera di intento di gemellaggio, con gli assessori di Palazzo Lauretti: Antonello Palombi, Emilio Tullio, Massimo Ascolani e Egeo Zampieri (il Sindaco Michele Antoniani, ancora convalescente

non ha potuto partecipare).

Per rafforzare ancora di più il legame l'Amministrazione Comunale, ha chiesto alla Banda Civica "G. Verdi di partecipare e stringere un patto di amicizia con la corale polacca di Boleslawiec. Per la Pro Loco, ha partecipato il presidente Sergio Di Rita; per l'associazione Mnemosine, Valentina Trapani e Angelica Sacchetti; per il Centro Studi, Michele Iacovacci.

Ora si attende il 19 agosto, quando una delegazione polacca arriverà a Vallecorsa per l'ultima firma, che sancirà ufficialmente il gemellaggio tra le due comunità, in nome di Santa Maria De Mattias, per l'occasione arriverà anche il coro di Boleslawiec, che si esibirà in un concerto il 20 agosto, in occasione della manifestazione organizzata dal Centro Studi "Il caro prosimo", e poi parteciperà al corteo storico che si svolgerà il 25 agosto, per l'apertura del Palio delle quattro Porte [...].



La targa apposta il 18 maggio 2008

POFI

Oggi francescani in festa

NUNZIO PANTANO

Grande festa al Convento francescano S. Pietro Apostolo: si festeggia S. Antonio di Padova, il Santo che ha consumato la sua vita nel lavoro e nella sofferenza praticando e predicando il Vangelo divenendo, così, il Santo per antonomasia e il modello di ogni virtù. Questo il nutrito programma religioso e civile: nei giorni 10-11 e 12 Triduo solenne; sabato 12, alle ore 21 celebrazione dei Vespri.

Oggi, dopo le messe mattutine, alle ore 21,00, solenne messa presieduta dal Parroco don Slawomir Paska; seguirà solenne processione con l'Immagine del Santo accompagnata dalla banda musicale "Don Silvio Bergonzi" diretta dal m° Luigi Martini e Omelia di P. Antonio Dantini. Al termine Benedizione solenne e spettacolari fuochi d'artificio. Venerdì 11, alle ore 20,00 a cura dell'Ordine francescano secolare "Cena fraterna"; alle ore 21 padre Giulio Calcagna in concerto.

Monsignor Spreafico ha incontrato la comunità valdese

Un intenso momento di riflessione sulle Sacre Scritture è stato vissuto venerdì 4 giugno dalla comunità valdese di Ferentino che ha accolto e ascoltato il Vescovo Spreafico, il quale ha commentato la vita e la profezia di Elia, evidenziando come nell'ascolto della Parola di Dio, egli vinse la paura e la tentazione di vivere una vita per se stesso, lottando contro il male. La profezia di Elia, uomo che vive in un tempo difficile in cui la fede in Dio è messa in discussione dal popolo sviato da falsi profeti, evidenzia come il profeta non è un indovino o un mago, ma un uomo che nutrito dalla Parola di Dio, comprende cosa realmente è importante per la vita, fugge il conformismo del suo tempo,

ne denuncia i limiti e i mali, e sa battersi per testimoniare il primato di Dio e la difesa dei deboli.

Dopo un dibattito che ha evidenziato come ciascuno dei presenti ha riflettuto a livello personale ed interiore sulle parole ascoltate, il pastore della chiesa valdese, la sig.ra Hiltrud Stahlberger, visibilmente molto contenta per la serata, ha rivolto al vescovo parole di affetto, auspicando che momenti di riflessione comune a partire dalla Bibbia possano essere ripetuti.

La Chiesa Valdese è stata fondata da Valdo alla fine del XII secolo. Valdo (da cui valdese) era un mercante di Lione, di poco anteriore a san Francesco (XII-XIII sec.) che decise,

al termine di una profonda crisi spirituale, di vivere l'esperienza degli apostoli al seguito di Cristo. Di conseguenza vendette i suoi beni e si consacrò alla predicazione del Vangelo.

Il movimento valdese, detto "dei poveri", di Lione in Francia e di Lombardia in Italia, si estese in Europa, raccogliendo consensi. Quando sorse in Europa la Riforma protestante i valdesi vi aderirono nel 1532, organizzandosi come Chiesa, con predicatori locali per il culto e la celebrazione dei sacramenti.

In base alle discipline della Chiesa valdese, questa Chiesa è retta da una gerarchia di assemblee, aventi ciascuna un proprio ambito di competenze.

Una di queste assemblee è il Sinodo, nelle sue due sessioni annuali. Vi è poi un comitato di sette membri eletto dal Sinodo ogni anno per la gestione corrente della vita ecclesiastica nell'intervallo fra un sinodo e l'altro. Presieduto dal moderatore è composto di pastori e laici in carica annuale per un massimo di sette anni consecutivi. Questo organismo viene chiamato la "Tavola Valdese".

Il termine Tavola risale ai secoli passati quando i valdesi erano segregati nelle valli del Piemonte: i sinodi si tenevano allora nelle chiese alla presenza di un rappresentante del sovrano, in lingua francese; l'ufficio di presidenza (moderatore, vice e segretario) stava seduto al tavolo al centro dell'assemblea, di qui la dizione: "gli ufficiali della Tavola" (les officiers de la Table) diventata poi semplicemente: la Table e di qui la Tavola.

A Ferentino la comunità è stata strutturata all'inizio degli anni '40 del secolo scorso e per molti anni è stata retta dal pastore Valdo Vinay, uomo di profonda preparazione biblica, grande predicatore e caro amico del nostro vescovo.

Prossimi appuntamenti diocesani

- **Giovedì 17 giugno:** alle ore 9,30 è in programma l'incontro del clero presso il centro passionista di Falvaterra;
- **Martedì 22 giugno:** alle ore 18,30 in Episcopio, S.E. Mons. Ambrogio Spreafico terrà la riflessione "Il messaggio dell'enciclica Caritas in veritate" nell'ambito dell'incontro finale del percorso formativo sull'enciclica Caritas in veritate. L'iniziativa è aperta a tutti.
- **Sabato 26 giugno:** tradizionale Festa diocesana a Prato di Campoli. Quest'anno si celebrerà anche il Giubileo delle famiglie, nell'ambito del Giubileo di Santa Maria Salome;
- **Domenica 19 settembre:** Giubileo della donna, a Veroli.



Due momenti dell'incontro

